

COMUNE DI MESAGNE



Realizzazione di un impianto Agrovoltaico della potenza in DC di 17,262 MW e AC di 16,000 MW denominato "MESAGNE", in località Punta della Specchia nel comune di Mesagne (BR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), nell'ambito del procedimento P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ELABORATO: Sintesi non tecnica NOME DOCUMENTO: MES_31_Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica dello studio di impatto ambientale	DATA: Novembre 2021
		POTENZA DC 17,262 MW POTENZA AC 16,000 MW
		SCALA :

TIMBRO E FIRMA 	TECNICO: Ing. Alessandro Massaro	SVILUPPATORE  enne. pi. studio s.r.l. 70132 Bari - Lungomare IX Maggio, 38 Tel. + 39.080.5346068 e-mail: pietro.novielli@ennepistudio.it
---	-------------------------------------	---

02					
01					
00		Prima emissione	Ing. Alessandro Massaro	Ing. Alessandro Massaro	Mesagne Srl
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO



MESAGNE SRL

PEC: mesagne_1@pec.it T: +39 02 45440820

1. TABELLA RIASSUNTIVA DELLO STUDIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Per l'area "MESAGNE" sono previste opere di mitigazione nella direzione dell'impatto visivo, nella conservazione dell'habitat e della biodiversità, e nella scelta di apposite piantagioni da inserire nel campo. L'analisi effettuata ha mostrato come i maggiori aspetti di impatto ambientale possano essere mitigati mediante opportune considerazioni di progettazione atte a preservare il paesaggio circostante e lo scenario agricolo del campo agrovoltico. Essendo il sito di interesse in zona agricola (zonizzazione E1), non vi sono particolari rischi di inquinamento acustico ritenuti non tollerabili in base al contesto normativo. Inoltre, mediante idonee soluzioni progettuali si farà in modo da rispettare le distanze di prima approssimazione (DPA) inerenti l'inquinamento elettromagnetico degli apparati. Una particolare attenzione è stata rivolta alla preservazione della piccola fauna e all'habitat di specie. Infine altre soluzioni di mitigazione del verde proposte completano il quadro di inserimento paesaggistico nella direzione di minor impatto visivo e nella conservazione del paesaggio.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva degli impatti ambientali analizzati, indicando il livello di impatto ambientale e il relativo rischio con descrizione della possibile mitigazione (sintesi non tecnica).

Tipologia di impatto	Livello Impatto	Aspetti legati al rischio e alla mitigazione
Acustico (opere di trasporto, e di preparazione del terreno)	Medio	L'inquinamento acustico è principalmente legato alla fase di cantiere ed in piccola parte dal rumore dei mezzi di trasporto. Una pianificazione temporizzata delle singole attività eviterebbe la sovrapposizione di rumori provenienti da più sorgenti. Il rischio è medio in quanto trattasi di siti adibiti ad uso agrario, lontani dai centri abitati.
Viabilità dovuta ai trasporti (traffico indotto)	Basso	Il rischio è basso in quanto non vi sono strade nelle vicinanze ad alta intensità di traffico. Ad ogni modo l'effetto indotto dal trasporto nelle strade di collegamento a più alta intensità di traffico risulterà minima (periodo di lavori in cantiere).
Elettromagnetico	Medio	Il rischio è attinente ai soli operatori della manutenzione e al monitoraggio. Con un opportuno interrimento dei cavi, l'utilizzo di guaine isolanti, e rispettando le DPA, si riuscirà ad abbattere il rischio di esposizione ai campi elettromagnetici.
Paesaggistico	Basso	Il paesaggio è mitigato dal progetto agricolo del campo agrovoltico che prevede piantagioni di carciofo brindisino IGP, leguminose autoriseminanti, fasce di impollinazione, siepi e arbusti in doppio filare alternate (schermatura di mitigazione dell'impatto visivo) e arnie per favorire l'impollinazione.
Interferenza con il periodo riproduttivo della fauna	Basso	Si valuterà azioni di mitigazione e attenuazione delle lavorazioni più impattanti durante i periodi di riproduzione.
Habitat fauna	Medio	Il progetto prevede opere di mitigazione per la movimentazione della fauna quali: consentire il passaggio da reti di recinzione,

		stalli per volatili sui pali di videosorveglianza del campo, e cumuli di sassi per anfibi e rettili.
Inquinamento e fertilità del terreno	Basso	Per il lavaggio pannelli non si useranno sostanze chimiche. Il bilancio del carbonfootprint e carbon sink saranno migliorativi rispetto allo stato di fatto. Interventi come la semina di leguminose autoriseminanti sono migliorativi sullo stato dei terreni e sulla biodiversità in essi.
Inquinamento causata dalle opere di manutenzione di pulizia dei pannelli	Basso	Non si useranno sostanze chimiche per il lavaggio dei pannelli.
Cambiamento del paesaggio a seguito dell'installazione dell'impianto agrovoltaico	Basso	Dallo studio di intervisibilità, dalle azioni di mitigazione e compensazione a progetto, si può affermare che si non vi saranno cambiamenti significativi sulla percezione del paesaggio, anche per le piantagioni (leguminose autoriseminanti, carciofo brindisino IGP, siepi alternate in configurazione bifilare) che saranno utilizzate per trasformare il campo fotovoltaico in "agrovoltaico".
Impatto sul suolo: interrimento dei cavi	Medio	Si prevede di sfruttare la viabilità perimetrale del campo (vie di servizio) per il passaggio dei cavidotti interni al campo. Per il passaggio dell'elettrodotto è prevista la posa sotto strade e percorsi di terra. Trattandosi di scavi in trincea, con parziale recupero della terra scavata, si può dire che l'impatto sarà limitato.
Impatto sul suolo: interrimento delle strutture di sostegno dei pannelli	Basso	Le strutture saranno vibro infisse e pertanto di facile rimozione. La permeabilità del suolo rispetto allo stato di fatto non subirà cambiamenti sostanziali.
Impatto acustico e del traffico per le opere di dismissione	Basso	Il piano particolareggiato della dismissione dell'impianto consentirà di velocizzare i tempi di dismissione e l'utilizzo dei macchinari minimizzando così l'impatto acustico e il traffico dovuto alla scarica dei materiali in appositi centri di smaltimento (ottimizzazione della logistica).
Inquinamento dei materiali utilizzati (smaltimento)	Basso	La maggior parte dei materiali saranno riutilizzati e non smaltiti (basso inquinamento alla dismissione dell'impianto).
Impatto di inquinamento luminoso	Basso	L'impatto di inquinamento luminoso è basso, in quanto l'installazione e la scelta dei corpi luminosi sarà ponderata in modo da non inquinare/non abbagliare l'ecosistema circostante, e a garantire la visibilità del cielo dalle zone limitrofe
Impatto sul paesaggio naturale	Basso	Essendo il sito in una zona agricola con terreni parzialmente utilizzati per l'agricoltura non costituisce un particolare impatto paesaggistico. Ad ogni modo le opere di mitigazione inerenti la vegetazione del campo, l'utilizzo di RAL di opportuna colorazione per le recinzioni e per le cabine idonee per il paesaggio, e la realizzazione di opportune vie di servizio in

		armonia con il suolo, ridurranno l'impatto attinente al contesto naturale.
Impatto sulla vegetazione locale	Medio/Alto	Per alcune aree del campo agrovoltico, si ipotizza un espianto di alberi di ulivi esistenti, e un riposizionamento degli stessi, in parte in un'area adiacente al campo, e di altri ulivi nell'area impianto (in varie zone dell'area impianto). La piena fattibilità puntuale circa l'espianto e per il riposizionamento di ogni albero di ulivo, viene demandata agli esperti agronomi di settore, previa opportuna procedura di verifica e di richiesta.